Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 15 (1943)
Heft: 5

Rubrik: Rubrica dello sport militare

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 21.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Rubrica dello sport militare

La ginnastica nell'Esercito.

Una volta e oggi.

Eravamo nel gennaio del 1938. Mi ricordo come fosse oggi l'ora di ginnastica alla scuola reclute. Era per tutti l'ora nera, la lezione-spavento, ed anche noi ginnasti non facevamo altro che brontolare ed imprecare contro chi aveva fatto quel programma e contro chi (e non ne aveva colpa) impartiva la lezione. Ma da buone reclute seguivamo con disciplina il nostro capo sezione che si sforzava di farci capire con le parole e con i fatti l'utilità ed i vantaggi della ginnastica nell'esercito. Ecco, ci diceva, bisogna essere rigidi... duri... come sassi..., alta quella testa..., strappare bisogna..., ecco così, con energia..., non molli come stracci, e via, via, così, con simili ordini categorici. Insomma si arrivava alla fine di questa fatica con le ossa rotte e con mali inspiegabili alla schiena da non poterne più. Non parliamo poi dello stato dei muscoli; questi, invece di acquistare elasticità e scioltezza, diventavano duri, duri, come la ginnastica che il nostro caro tenente c'impartiva. E la tenuta era obbligatoria: scarpe da montagna, pantaloni d'esercizio, ci mancava solo il casco...!

Noi ginnasti, cui nelle nostre palestre i monitori impartivano già allora le lezioni di ginnastca detta „finlandese" (che non era altro che la più genuina ginnastica svizzera) non potevamo fare a meno di sorridere, strizzando reciprocamente l'occhio, come per dire: lascia fare!...

Oggi non è più così. Siamo nel 1943, sono passati ben cinque anni, quattro dei quali quasi esclusivamente impegnati per il servizio militare, e in questi quattro anni in materia di ginnastica nell' Esercito si è fatto molto. Non soltanto si è cercato di migliorare la coltura fisica dei nostri uomini, ma si è cambiato radicalmente tutto ciò che concerne la ginnastica militare.

In ogni compagnia del nostro Esercito si vedono ora i militi in tenuta di ginnastica: calzoncini corti, scarpette e a torso nudo. Si è fatto appello ai migliori ginnasti, monitori e tecnici della Svizzera, d'accordo con le superiori autorità militari, per elaborare il programma della „Ginnastica nell'esercito" e ne è sortito un capolavoro del genere: il programma Miez.

E così la storia è cambiata, non solo per noi ginnasti, che vedevamo nel vecchio programma il vero controsenso, ma anche per quelli che di ginnastica a casa loro non ne parlano mai.

Sia l'ora mattutina che il pomeriggio ginnico non sono più lo spauracchio dei nostri soldati, ma le ore più gustate, le più gaie del servizio militare! Non più ossa rotte, nè muscoli duri, ma elasticità e scioltezza;

non più scuse e dispense mediche per ritirarsi dall'ora di ginnastica, ma piena adesione ed immensa gioia.

E se teniamo calcolo che nella maggior parte dei casi il comandante di Compagnia chiama ad impartire la lezione di ginnastica monitori o attivi che già a casa comandano una sezione o un gruppo, possiamo affermare ch'essi riescono a stabilire e ad infondere nella truppa la vera ginnastica, la nostra ginnastica nazionale.

E noi ginnasti in grigioverde siamo raggianti del progresso fatto dalla ginnastica nel nostro Esercito, e non possiamo far altro che complimentarci con i fautori di questa iniziativa e con i loro continuatori.

Appuntato B. E.

(da „Vita Nuova" del 27.11.43)

Bibliografia

Sommario della „Revue Militaire Suisse"

Numero 8, agosto 1943:

Réflexions sur la campagne de France (la rupture de la Meuse) par le major Ed. Bauer.
Visions de guerre, par le colonel H. Lecomte.
Débarquement d'un corps anglais sur la côte de la Calabre en 1806, par le lieutenant J. Lenz.
Applications militaires de la diététique et de la pharmacothérapie (fin), par le Dr. L.-M. Sandoz.
Ernest Psichari et la mystique militaire, par le lieutenant Lamunière.
Commentaires sur la guerre actuelle (de la chute du fascisme à l'offensive russe).
Informations (9e épreuve militaire en marche).
Bulletin bibliographique.

Numero 9, settembre 1943:

Réflexions sur la campagne de France (la rupture de la Meuse, suite), par le major Ed. Bauer.
Le combat à l'intérieur des localités, par le capitaine J. Reisser.
Le coefficient d'efficacité du feu, sa valeur pratique, par le capitaine E. M. G. de Pury.
Commentaires sur la guerre actuelle (la capitulation italienne -
Revue de la presse (le chien de guerre).
Bulletin bibliographique.